

**COMUNE DI CASTELGRANDE****Provincia di Potenza**Prot. N° 113

Reg. n. 8

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE 2018 E TRIENNALE 2018-2020 - IMU (IMPOSTA MUNICIPALE UNICA) - CONFERMA ALIQUOTA PER L'ANNO 2018.

L'anno duemiladiciotto, il giorno nove del mese di marzo, ore 15.09, nella sala delle adunanze del Comune suddetto:

Alla Prima CONVOCAZIONE, in sessione STRAORDINARIO, che è stata partecipata ai Siggl.ri Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

MURO Domenico Alberto	P
SARANGELO Annunziata	P
MASI GIUSEPPE	A
MASILOTTI Maria Vita Angela	P
MELILLO MARIA GRAZIA	A
COLUCCI Francesco	P
CERONE GERARDO	P
ERRICO VITO	P
CIANCI FRANCESCO	A
LAURENZANA FRANCESCO	A
TUMMILLO GIANVITO	A

ASSEGNATI 11	PRESENTI 6
IN CARICA 11	ASSENTI 5

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede il sig. Domenico Alberto MURO nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Francesco RUBINETTI;

Nominati scrutatori i Sigg. Consiglieri:

La seduta è pubblica.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 18.08.2000, n. 267:

Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole;

Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere favorevole

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Sindaco introduce l'argomento all'ordine del giorno, soffermandosi sulla conferma, rispetto all'anno 2017 delle aliquote IMU.

A questo punto, non essendoci interventi da parte dei Consiglieri presenti

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- in attuazione degli articoli 2 e 7 della legge 5 maggio 2009, n. 42 è stato emanato il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in materia di federalismo fiscale municipale;
- ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 è stata istituita l'imposta municipale propria (IMU) con decorrenza dall'anno 2014 in sostituzione, per la componente immobiliare, dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, e dell'imposta comunale sugli immobili (ICI);
- ai sensi dell'articolo 13 del D.L. 6.12.2011, n. 201, così come modificato dalla legge di conversione 214/2011 e s.m.i., l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU) è stata anticipata, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012;
- la Legge di Stabilità 2014, L. 147/2013, ha previsto una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione della Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

ATTESO che la legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), è nuovamente intervenuta a normare le componenti IMU e TASI dell'Imposta unica comunale (IUC);

CONSIDERATO che le principali novità introdotte in materia di Imposta municipale propria (IMU), tutte novità di carattere obbligatorio, ossia applicabili senza la necessità che il Comune debba emanare disposizioni al riguardo, sono:

- **Riduzione IMU per abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito a particolari condizioni (art. 1, comma 10)**
- E' riconosciuta una riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- **Riduzione delle aliquote IMU per abitazioni locate a canone concordato (art. 1, comma 53)**
- **Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'IMU determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75% (riduzione del 25%);**
- **Esenzione delle unità immobiliari delle cooperative edilizia a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;**

- **Esclusione dalla determinazione della rendita catastale degli immobili censiti nelle categorie catastali dei gruppi D e E, i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo (c.d. “imbullonati”);**

DATO ATTO che per le **abitazioni principali** classificate nelle categorie catastali **A/1, A/8, A/9**, che non sono oggetto di esenzione IMU sono confermate le disposizioni di cui alla propria deliberazione n. 21 del 28.08.2014 di applicazione **dell’aliquota del 0,76 per mille con la fissazione della detrazione pari ad euro 200,00;**

VISTO l’articolo 9-bis del D.L. 28/03/2014 n. 47 convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014 n.80 che dispone:

- *All'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, al settimo periodo, le parole da: "l'unita' immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti" fino a: "non risulti locata" sono soppresse e dopo l'ottavo periodo e' inserito il seguente: "A partire dall'anno 2015 e' considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unita' immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), gia' pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprieta' o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso".*
- *Sull'unita' immobiliare di cui al comma 1, le imposte comunali TARI e TASI sono applicate, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi.*
- *Agli oneri derivanti dalle disposizioni di cui al presente articolo, pari a 6 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015, di cui 2 milioni di euro annui a copertura delle minori entrate dei comuni, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2014 allo scopo utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero).*

VISTO l’art. 1 comma 13 della legge 208/2015 che, con riferimento ai terreni agricoli, stabilisce: "A decorrere dall'anno 2016, l'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU) prevista dalla lettera h) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, si applica sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993.

PRESO ATTO che:

- con riferimento ai terreni agricoli, il Comune di Castelgrande rientra nell’elenco Istat dei comuni “totalmente montani” e che , per l’effetto, di quanto previsto dal citato comma 13, per tale fattispecie è confermata l’esenzione IMU;
- i fabbricati rurali strumentali sono esenti dall’IMU come previsto dall’articolo 1, comma 708 della L. 147/2013;
- che anche per l’esercizio 2016 il gettito derivante dagli immobili di categoria D calcolato ad aliquota standard dello 0,76% è di competenza dello Stato;

DATO ATTO che l’approvazione del bilancio di previsione per gli EE.LL. è stata differita con D.M. del Ministero dell’Interno del 09.02.2018 al 31 marzo 2018;

RICHIAMATA la L. 205/2017 (legge di stabilità 2018) che estende a tutto il 2018 il blocco delle aliquote tributarie, compresa la TASI;

RITENUTO quindi di confermare anche per l'anno 2018 le medesime aliquote e detrazione per abitazione principale IMU deliberate per l'anno 2017;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296, che testualmente recita: “ *Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*”;

VISTO l'allegato parere favorevole reso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) n° 7 T.U. D. Lgs. n° 267/2000;

VISTI gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del Decreto Legislativo n.267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla presente proposta di deliberazione;

VISTI:

- l'art. 13 del D.L. 6.12.2011, n. 201, convertito dalla L. 22.12.2011, n. 214 e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 11.12.2016 n. 232;

Con voti favorevoli unanimi, resi per alzata di mano da parte dei Consiglieri presenti;

DELIBERA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. **DI CONFERMARE** per l'anno 2018, per le motivazioni espresse nelle premesse, le aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) deliberate per l'anno 2017 con atto consiliare n. **14/2017**;
3. **DI RIASSUMERE** le aliquote così come deliberate per l'anno 2016 e confermate per l'anno 2017 come segue:
 - ***l'Aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011: nella misura del 0,76 %;***
 - ***l'Aliquota di base 0,76 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D ;***
 - ***l' Aliquota ridotta allo 0,5 per cento a favore:***
 - *dell'abitazione principale e relative pertinenze come definite dall'art. 13, comma 2) del citato D.L. 2011/2011 classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;*
 - ***confermare l'Importo della detrazione di cui al comma 10 dell'art. 13 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 nr.201, pari ad €. 200,00 applicata a:***
 - *abitazione principale e relative pertinenze come definite dall'art. 13, comma 2) del citato D.L. 2011/2011 classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;*
 - *unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari;*

4. DI DARE ATTO CHE:

- sono esenti i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis del D.L. 557/1993, ai sensi del comma 708 della legge 147/2013;
- che i **terreni agricoli** di cui all'articolo 9, comma 3 bis, del Decreto Legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 1994, n. 133, ricadenti nel territorio comunale **sono esenti dall'IMU** in quanto il Comune di Castelgrande risulta classificato tra i Comuni montani o parzialmente montani di cui all'elenco predisposto dall'ISTAT.

5. DI DARE ATTO CHE:

- a decorrere dall'1.1.2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residente nel territorio dello stato e scritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.
- a decorrere dall'1.1.2014 e quindi anche per l'anno 2017, non è più possibile l'applicazione della maggiorazione di euro 50,00 alla detrazione per abitazione principale per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni;

6. DI DARE ATTO CHE:

non sono soggetti all'imposta municipale propria (IMU):

- gli immobili adibiti ad abitazione principale, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze (per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo);
- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle Infrastrutture 22 aprile 2008;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del D.Lgs. 19.5.2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

7. DI DARE ATTO che il vigente Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU), all'art. 15, ha assimilato all'abitazione principale gli immobili posseduti dai seguenti soggetti che pertanto risultano, dal 1° gennaio 2014, **non soggetti all'IMU:**

- unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituto di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- a decorrere dall'1.1.2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residente nel territorio

dello stato e scritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

8. **DI DARE ATTO** che la base imponibile dell'IMU è ridotta del 50%:
- *per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;*
 - *per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'art. 10 del codice di cui al D.Lgs. 22.1.2004, n. 42;*
 - *per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni e secondo le modalità previste nel regolamento comunale di applicazione dell'IMU;*
9. **DI DARE ATTO CHE** l'imposta determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune è ridotta al 75% (riduzione del 25%):
- *per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431;*
10. **DI DARE ATTO CHE** che l'art. 2, comma 1, del D.L. 102/2013, conv. con modificaz. con L. 124/2013, ha disposto l'esenzione IMU per gli immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. immobili merce);
11. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione di approvazione delle aliquote IMU 2017, esclusivamente in via telematica, entro il termine perentorio di legge mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al D.Lgs. 360/1998.
13. **DI PUBBLICARE** a mezzo avviso le norme di cui al presente atto al fine di assicurarne la massima diffusione a servizio dei contribuenti, tramite il sito internet del Comune.

Quindi successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano

D E L I B E R A

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del TUEL.

**Per la regolarita' tecnica e regolarita' e correttezza dell'azione amministrativa
IL RESP. DEL SERVIZIO**

Data: 05/03/2018
VISTO: Parere Favorevole
F.to Daniele NARDIELLO

**Per la regolarita' contabile e regolarita' e correttezza dell'azione amministrativa
IL RESP. DEL SERVIZIO**

Data: 05/03/2018
VISTO: Parere Favorevole
F.to Daniele NARDIELLO

**PER LA CONFORMITA'
IL SEGRETARIO COMUNALE**

Data: 05/03/2018
VISTO: Parere Favorevole
F.to Dott. Francesco RUBINETTI

IL SINDACO
F.to Domenico Alberto MURO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Francesco RUBINETTI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;
Visto lo statuto comunale,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*)

Castelgrande, 22.03.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Francesco RUBINETTI

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

CASTELGRANDE, 22/03/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
. Dott Francesco RUBINETTI

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione, pubblicata sul sito web istituzionale di questo comune, è divenuta esecutiva per:

X dichiarazione di immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

decorrenza di dieci giorni dalla scadenza dell'ultimo di pubblicazione (25 giorni), ai sensi dell'art. 134, c. 3, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Castelgrande . .

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Francesco RUBINETTI

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

CASTELGRANDE,

IL SEGRETARIO COMUNALE
. Dott Francesco RUBINETTI